
COMUNICAZIONE ALLA STAMPA

PORTI e SVILUPPO: Associazioni di categoria e sindacati uniti per l'annessione a Civitavecchia, unica strada per un pieno sviluppo della ZES.

La Regione è chiamata ad agire in maniera chiara e senza esitazioni.

È il momento di passare ai fatti: è questo quello che le associazioni datoriali unite ai sindacati chiedono all'unisono alla nuova Giunta Regionale.

Un vero progetto di sviluppo per il nostro territorio, che rischia di venire vanificato dalla burocrazia.

180 milioni di investimenti dall'Europa sono a portata di mano, dobbiamo agire perché raggiungano la nostra Regione.

È una responsabilità storica della politica tralasciare questa opportunità per scegliere una via diversa che è solo miope e riduttiva. Autostrada per Roma, Interporto di Manoppello e di Avezzano sono infrastrutture perfette per completare l'asse Tirreno Adriatico nell'ambito dei corridoi europei.

Confindustria Chieti Pescara ha riunito oggi a Pescara le associazioni e i sindacati che hanno da sempre sostenuto il passaggio dell'Abruzzo all'Autorità portuale di Civitavecchia e la ZES come opportunità di sviluppo.

L'idea di associazioni e sindacati in merito alla ZES è molto chiara: le aree da includere devono essere in piena disponibilità per la crescita delle imprese, devono diventare un asset strategico per l'intera Regione, a completamento della trasversalità.

Se non ci si attiva a breve, l'asse trasversale potrebbe essere realizzato in altri territori, relegando ancora l'Abruzzo a posizioni marginali nell'economia italiana.

La trasversalità tirreno adriatica, ricordiamolo, aveva già incassato il sostegno dei governatori di Abruzzo e Lazio (D'Alfonso e Zingaretti) in una lettera di intenti firmata il 24 febbraio 2016: ora i nuovi governi di Lazio e Abruzzo hanno il compito di inviare al Ministero una nota che renda effettivo l'iter per il passaggio della competenza dell'autorità portuale da Ancona a Civitavecchia.

Siamo nella fase di revisione dei corridoi Ten-T, come nuove vie della seta sono portatori di ingenti opportunità di sviluppo dall'Europa. Il Ministro dei trasporti ha il compito urgente di legittimare la trasversalità riconoscendo una nuova governance dell'asse Pescara/Ortona/Vasto-Civitavecchia. Sono aspetti strettamente interconnessi che porteranno un ingente sviluppo economico dell'Abruzzo.

Il governo ha ora individuato delle risorse da destinare alle ZES, le Regioni dovranno poi deliberare contributi aggiuntivi. Il segnale è chiaro: le ZES stanno per partire e non sono a tempo indeterminato, la **questione TEMPO è fondamentale**. Gli operatori esprimono urgenza perché, nella mancanza di chiarezza sulle competenze, l'erogazione delle risorse dell'autorità di sistema stenta a decollare limitando investimenti nei porti abruzzesi, necessari al pieno svolgimento delle attività imprenditoriali.

La ZES nella sua finalità normativa interverrà anche per valorizzare lo sviluppo del traffico merci tra i due mari Tirreno e Adriatico: la posizione geografica di Lazio e Abruzzo risulta particolarmente favorevole e altamente funzionale agli obiettivi di sviluppo dei trasporti intermodali tra la Penisola Iberica e l'area Balcanica, l'est Europa e il Medio Oriente. **In quest'ottica un'unica Autorità di Sistema Portuale non solo è la soluzione più coerente con la ZES, ma faciliterebbe il riconoscimento, da parte della Commissione Europea, di un corridoio Barcellona-Civitavecchia-Ortona-Pescara-Ploce tra le reti transeuropee dei trasporti. Un'opportunità per accedere ad ingenti finanziamenti e far crescere il sistema infrastrutturale Abruzzese.** Il nostro territorio peraltro è già ricco di infrastrutture per la connettività: due porti di rilevanza nazionale, due porti regionali, l'autoporto di Avezzano, l'Interporto Val Pescara – che gode di una uscita autostradale sulla A25 appositamente dedicata, quella di Manoppello, con una superficie di 959.000 mq. che ospita ogni tipo di merce - l'Aeroporto internazionale d'Abruzzo - ubicato a 4 Km dal centro di Pescara direttamente sulla SS5 Tiburtina Valeria, fulcro per il turismo e con un servizio cargo da sviluppare - tutti non lontani dall' autostrada A24, che ha ancora forti potenzialità di sviluppo in termini di traffico. Sta a noi costruire con queste tessere e con il giusto collante la visione della connettività abruzzese.

Chiediamo alla politica di assumersi la responsabilità davanti alla storia e al futuro degli abruzzesi di questa scelta. È su quest'asse Pescara/Ortona/Vasto-Civitavecchia che si possono realizzare gli interessi più generali dell'economia regionale e nazionale, favorendo lo sviluppo delle connessioni funzionali ai flussi di merci e persone, in grado di generare valore aggiunto sul territorio. In tale ottica, **risulta indispensabile integrare la rete europea dei trasporti, valorizzandone l'intermodalità e incrementando nuove linee delle Autostrade del Mare, per spostare merci dalla gomma all'acqua e al ferro e perseguire benefici economici, ambientali e di maggiore sicurezza. Un territorio con buone infrastrutture è più attrattivo per le imprese.**

Siamo a disposizione del Presidente Marsilio per ogni collaborazione possibile, ma **è ormai indifferibile che il nuovo governo regionale Abruzzese rinnovi l'intesa con il Lazio e chi si faccia portavoce con il Ministro Toninelli e il governo nazionale per evitare che l'Abruzzo resti tagliato fuori.** Attivare il corridoio significherebbe per le province di Chieti e Pescara diventare la piattaforma logistica del centro Italia: il nostro aeroporto e le altre nostre infrastrutture diverrebbero, di fatto, interconnesse strettamente alla rete logistica a servizio dell'area di Roma e del Centro Italia.

CONFINDUSTRIA CHIETI PESCARA

CNA ABRUZZO

CONFESERCENTI PESCARA

CONFESERCENTI CHIETI

CONFARTIGIANATO PESCARA

CONFCOMMERCIO PESCARA

CGIL, CISL, UIL ABRUZZO

Pescara, 30.04.2019